



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Al Ministro della salute
On. Roberto Speranza

Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della
ricerca
On. Lorenzo Fioramonti

Al Ministro per gli affari regionali e le autonomie
On. Francesco Boccia

Al Presidente della Regione Veneto
Luca Zaia

Al Presidente della Conferenza delle regioni e delle
province autonome
Stefano Bonaccini

Oggetto: deliberazione n. 1580/DGR del 29/10/2019 recante “Istituzione dei percorsi di formazione complementare regionale per l'acquisizione di competenze avanzate in applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto sanità 21 maggio 2018 - artt. 14-23 e approvazione di tre progetti pilota di percorso formativo complementare regionale per lo sviluppo di competenza avanzata. L.R. 28 dicembre 2018, n. 48, Piano socio-sanitario regionale 2019-2023”.

Illustri Ministri, Illustri Presidenti,

la giunta regionale del Veneto ha approvato la deliberazione n. 1580/DGR del 29/10/2019 recante “Istituzione dei percorsi di formazione complementare regionale per l'acquisizione di competenze avanzate in applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto sanità 21 maggio 2018 - artt. 14-23 e approvazione di tre progetti pilota di percorso formativo complementare regionale per lo sviluppo di competenza avanzata. L.R. 28 dicembre 2018, n. 48, Piano socio-sanitario regionale 2019-2023”.

Il suddetto provvedimento istituisce i percorsi di formazione complementare regionale per l'acquisizione di competenze avanzate, in applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto sanità del 21 maggio 2018, per la successiva attribuzione di incarichi professionali da parte delle Aziende sanitarie ai professionisti sanitari ex L. 1 febbraio 2006, n. 43 e agli assistenti sociali. Vengono inoltre approvati tre progetti pilota di percorso formativo complementare regionale per lo sviluppo di competenza avanzata negli ambiti della continuità delle cure, gestione degli accessi vascolari e assistenza anestesiologicala.

Non possiamo non rilevare che, ai fini dell'incremento di tali competenze, non sia stato ritenuto necessario acquisire il contributo e il parere dei rappresentanti della professione medica per l'individuazione degli ambiti che richiedono l'espansione e/o l'estensione delle competenze proprie dei profili professionali.

Non può non ritenersi che il contributo dei rappresentanti della professione medica debba considerarsi preliminare nel definire le attività il cui esercizio sia riservato agli iscritti ai singoli albi professionali. L'attribuzione di tali competenze avanzate è prerogativa di specifica o

FNOMCeO Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

particolare competenza degli iscritti agli albi.

Si sottolinea che l'art. 6 della L. 11 gennaio 2018, n. 3, prevede che “la definizione delle funzioni caratterizzanti le nuove professioni sanitarie avviene evitando parcellizzazioni e sovrapposizioni con le professioni già riconosciute o con le specializzazioni delle stesse”.

La definizione del profilo di competenza del professionista specialista e del professionista esperto richiede necessariamente la consultazione dei rappresentanti della professione medica al fine di delineare una distinzione tra competenza avanzata e competenza specialistica.

Non possiamo non rilevare che l'acquisizione di competenze avanzate richieda, a parere di questa Federazione, percorsi formativi uniformi di livello universitario o con scuole riconosciute a livello nazionale e una esperienza professionale specifica.

Si sottolinea inoltre che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) comparto sanità, sottoscritto il 21 maggio 2018, non indica i diversi ambiti di competenza per il professionista specialista e il professionista esperto.

Si rileva, inoltre, che l'art. 6 della L. 1 febbraio 2006, n. 43, prevede che sono definiti professionisti specialisti coloro i quali sono in possesso del master di primo livello per le funzioni specialistiche, senza ulteriori precisazioni sulle caratteristiche delle competenze possedute.

Si ritiene pertanto necessario delineare le competenze che caratterizzano un professionista esperto/specialista per differenziare tali competenze da quelle da riferirsi a quelle dei professionisti con esperienza professionale consolidata in un determinato contesto.

Infine non possiamo non aggiungere che dovrebbero essere definiti a livello nazionale i criteri per l'adozione di percorsi formativi standard per lo sviluppo di competenze avanzate, al fine di evitare difformità tra diverse regioni.

Ciò detto, in qualità di Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Ente pubblico non economico, che agisce quale organo sussidiario dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale, chiedo alle SS.VV. per le rispettive funzioni e competenze, di rimodulare la deliberazione indicata in oggetto e di valutare l'opportunità di porre in essere tutte le necessarie iniziative per regolamentare in modo uniforme sul territorio nazionale la suddetta materia. Certo della sensibilità delle SS.VV. invio cordiali saluti.

Il PRESIDENTE
Dott. Filippo Anelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005

FNOMCeO Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri